# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1913** — **Roma — Mercoledì, 9 aprile** — **Numero 83**

| DIREZIONE<br>Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE<br>Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91 |
| --- | --- | --- |

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

**Parte ufficiale.**



**Parte non ufficiale**



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 253 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria fino all'ammontare di L. 54.500.000 al fine di provvedere:

*a*) alla costruzione di arterie telefoniche interurbane mediante la posa di fili aerei, ovvero di cavi sotterranei Torino, Genova, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e diramazioni da Bologna per Venezia e da Firenze per Livorno (parte 1ª della tabella annessa alla presente legge);

*b*) alla costruzione di linee telefoniche interurbane ed internazionali in fili aerei ed alla posa di cavi sottomarini (parte 2ª della tabella annessa alla presente legge).

Art. 2.

Per la esecuzione delle opere e per le spese occorrenti alle forniture di cui al precedente articolo, la Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a fare anticipazioni al tesoro dello Stato fino alla somma complessiva di L. 54.500.000 in ragione di L. 3.000.000 per l'esercizio 1914-915; di L. 3.500.000 per l'esercizio 1915-916; di L. 4.000.000 per ciascuno degli esercizi dal 1916-917 al 1919-920; di L. 5.000.000 per ciascuno degli esercizi dal 1920-921 al 1923-924; e di L. 6.000.000 per ciascuno degli esercizi 1924-925 e 1925-926.

Art. 3.

Ciascuna delle anticipazioni di cui all'art. 2 sarà estinguibile in 35 annualità eguali, posticipate, comprendenti capitale ed interesse al saggio del 4 0[0, e pagabili entro il mese di giugno di ciascun anno, a cominciare rispettivamente dal 1916 ed anni seguenti.

Sulle somme che verranno somministrate dalla Cassa dei depositi e prestiti, dalla data di ciascun mandato sino al giorno in cui comincia a decorrere la rispettiva annualità, sarà corrisposto il solo interesse nella suddetta misura del 4 0[0.

Art. 4.

Per la posa dei fili aerei telefonici su palificazioni telegrafiche provvede la Direzione generale dei telegrafi coi fondi e i materiali che verranno forniti dall'azienda dei telefoni.

Art. 5.

È data facoltà al Governo, sentito il Consiglio di amministrazione dei telefoni, di stabilire l'ordine di costruzione delle linee previste nella seconda parte dell'annessa tabella, tenendo conto, oltrechè del piano fondamentale a cui si informano i collegamenti progettati, della maggiore o minore urgenza che le indicazioni del traffico assegneranno per ciascuno di essi, e della convenienza altresì di aggruppare i lavori in guisa che ne sia possibile, con economia di spesa, la esecuzione contemporanea.

Il Governo potrà anticipare la costruzione delle linee comprese nell'annessa tabella, qualora gli interessati alla costruzione anticipino le somme occorrenti, da rimborsarsi senza interessi nel triennio successivo all'esercizio finanziario nel quale la costruzione, secondo l'ordine prestabilito dei lavori, avrebbe avuto luogo.

Art. 6.

Il Governo potrà far collocare nei cavi telefonici anche conduttori speciali per l'uso del telegrafo, nei limiti delle somme stanziate con la presente legge, per assicurare in ogni circostanza la comunicazione telegrafica diretta fra la capitale e il capoluogo di regione.

Art. 7.

Le eventuali disponibilità risultanti sulla somma di L. 54.500.000 di cui all'art. 1, potranno, dopo la esecuzione dei lavori enumerati nella tabella annessa, essere impiegate per il graduale collegamento, ai capiluoghi di circondario, dei capiluoghi di mandamento o di località di pari importanza.

Art. 8.

Nel quadro II della tabella *A*, annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 528, sono aumentati dieci posti di ingegnere a L. 3000; e nel quadro III della tabella *B* annessa alla legge medesima sono aumentati venti posti di capo tecnico e di capo officina.

Art. 9.

I posti di ingegnere che risulteranno disponibili con l'applicazione dell'articolo precedente saranno conferiti mediante concorso per titoli a giovani che non abbiano superato l'età di trent'anni e siano forniti di laurea in ingegneria conseguita nel Regno.

Le nomine relative saranno fatte con decreto Ministeriale, ma diverranno definitive soltanto in seguito ad esame di idoneità teorico-pratico su discipline attinenti al servizio telefonico. L'esame predetto avrà luogo dopo un anno dall'assunzione in servizio e con le norme da stabilirsi con decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato.

Art. 10.

I posti di capo-tecnico e capo officina portati in aumento dalla presente legge saranno per metà riservati agli operai dell'Amministrazione, e per l'altra metà messi a concorso fra estranei secondo le norme previste per entrambi i casi dall'art. 17 del regolamento organico 16 maggio 1912, n. 574.

Art. 11.

Con decreto del ministro del tesoro, sarà aumentato lo stanziamento del cap. 93 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1913-914 per l'importo di L. 76.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

I. Tabella dimostrativa dei lavori da eseguirsi.

I. *Linee di cui all'art. 1 lettera* a) *della legge.*

N. B. — Questi lavori si prevede di eseguirli totalmente nei primi 6 esercizi. Le somme portate in questa prima parte della tabella indicano limiti massimi di spesa e si riferiscono alla ipotesi che si adottino i cavi sotterranei.

1. Cavo Torino-Alessandria-Tortona, km. 120, L. 3,871,000.
2. Cavo Tortona-Genova, km. 72, L. 1,591,000.
3. Cavo Tortona-Voghera, km. 17, L. 505,000.
4. Cavo Voghera-Piacenza-Bologna, km. 205, L. 6,693,000.
5. Cavo Milano-Voghera, km. 62, L. 1,620,000.
6. Cavo Bologna-Venezia, km. 160, L. 2,625,000.
7. Cavo Firenze-Livorno, km. 100, L. 1,246,000.
8. Cavo Bologna-Firenze-Roma, km. 450, L. 13,528,000.
9. Cavo Roma-Napoli, km. 250, L. 5,421,000.
10. Lavori di posa (a calcolo), L. 1,900,000.

Totale, L. 39,000,000.

II. *Linee di cui all'art. 1 lettera* b) *della legge.*

1. Roma-Modane (circuiti), lunghezza, km. 822, fili mm. 4 5, L. 1,948.000.
2. Roma-Palermo, km. 1,208, id. 4.5, L. 1,400,000.
3. Roma-Cormons, km. 758, id. 4.5, L. 856,650.
4. Torino-Modane, km. 81, id. 4.5, L. 86,225.
5. Milano-Bergamo, km. 55, id. 4, L. 48,914.
6. Napoli-Bari, km. 292, id. 4, L. 246,946.
7. Messina-Siracusa, km. 190, id. 5, L. 236,516.
8. Messina-Catania, km. 100, id. 5, L. 130,895.
9. Cavi dello stretto di Messina e dell'isola d'Elba, L. 400,000.
10. Roma-Cosenza (tratto Napoli-Cosenza), km. 328, bronzo millimetri 4, L. 278,800.
11. Genova-Porto-Maurizio Oneglia, km. 256, id. 4, L. 234,500.
12. Milano-Brescia, km. 84, id. 4, L. 77,066.
13. Bologna-Forlì, km. 65, id. 4, L. 56,365.
14. Venezia-Treviso, km. 28, id. 4, L. 23,202.
15. Bari-Brindisi, km. 112, id. 4, L. 95,266.

16. Torino-Modane, km. 81, bronzo millimetri 4.5, L. 86,275.
17. Roma-Potenza (tratto Napoli-Potenza), km. 188, id. 4, lire 159,800.
18. Roma-Aquila, km. 177, id. 4, L. 146,806.
19. Roma-Perugia (tratto Terontola-Perugia), km. 43, id. 3, lire 21,500.
20. Milano-Cremona, km. 87, id. 4, L. 75,960.
21. Napoli-Salerno, km. 58, id. 3, L. 28,523.
22. Palermo-Trapani, km. 197, id. 5, L. 254,733.
23. Torino-Cuneo, km. 88, id. 4, L. 75,587.
24. Milano-Mantova, km. 150, id. 4, L. 127,513.
25. Bologna-Ferrara, km. 48, id. 4, L. 55,517.
26. Venezia-Vicenza, km. 65, id. 4, L. 56,396.
27. Napoli-Avellino, km. 63, id. 3, L. 30,705.
28. Palermo-Girgenti, km. 133, id. 5, L. 170,777.
29. Bari-Barletta, km. 57, id. 4, L. 47,750.
30. Cremona-Casalmaggiore, km. 49, id. 4, L. 41,526.
31. Santa Marinella-Civitavecchia, km. 10, id. 4, L. 7,701.
32. Ravenna-Faenza, km. 48, id. 4, L. 38,895.
33. Bologna-Ancona, km. 336, id. 4, L. 284,800.
34. Potenza-Cosenza, km. 257, id. 4, L. 246,853.
35. Milano-Pavia, km. 38, id. 4, L. 33,956.
36. Firenze-Massa (tratto Pisa-Massa), km. 30, id. 3, L. 15,000.
37. Ancona-Macerata, km. 66, id. 3, L. 29,895.
38. Aquila-Chieti, km. 90, id. 3, L. 45,160.
39. Palermo-Caltanissetta, km. 146, id 5, L. 187,216.
40. Ascoli Piceno-Fermo, km. 62, id. 3, L. 30,474.
41. Bologna-Vergato, km. 39, id. 3, L. 23,264.
42. Cuneo-Alba, km. 75, id. 4, L 62,287.
43. Cremona-Crema, km. 44, id. 4, L. 36,6[illegible]0.
44. Milano-Gallarate, km. 44, id. 4, L. 31,032.
45. Palermo-Termini, km. 39, id. 4, L. 32,797.
46. Torino-Ivrea, km. 62, id. 4, L. 52,700.
47. Ancona-Chieti, km. 165, id. 4, L. 133,739.
48. Chieti-Bari, km. 333, id. 4, L. 276,406.
49. Cosenza-Taranto, km. 192, id. 4, L. 157,171.
50. Milano-Bari, km. 1067, id. 4.5, L. 1,133,252.
51. Milano-Sondrio, km. 135, id. 4, L. 119,634.
52. Bologna-Ravenna, km. 85, id. 4, L. 91,248.
53. Ancona-Pesaro, km. 66, id.. 3, L. 32,256.
54. Aquila-Teramo, km. 71, id. 4, L. 58,373.
55. Napoli-Campobasso, km. 151, id. 3, L. 83,175.
56. Ariano-Avellino, km. 57, id. 3, L. 27,642.
57. Bergamo-Clusone, km. 35, id. 3, L. 17,595.
58. Brescia-Breno, km. 73, id. 3, L. 37,853.
59. Chieti-Lanciano, km. 42, id. 3, L. 21,400.
60. Bari-Cosenza, km. 309, id. 4, L. 263,636.
61. Caltanissetta-Terranova, km. 77, id. 4, L 63,274.
62. Novara-Arona, km. 37, id. 4, L. 32,562.
63. San Remo-Porto Maurizio-Oneglia, km. 28, id., 4, L. 25,735.
64. Perugia-Foligno, km. 38, id. 4, L. 31,121.
65. Salerno-Campagna, km. 39, id. 4, L. 30,304.
66. Cavarzere-Chioggia, km. 44, id. 4, L. 36,418.
67. Aquila-Cittaducale, km. 51, id. 3, L. 26,360.
68. Leonforte-Nicosia, km. 20, id. 4, L. 10,733.
69. Maddaloni-Caserta, km. 7, id. 4, L. 5,402.
70. Genova-Albenga, km. 103, id. 4, L. 95,596.
71. Lecce-Taranto, km. 99, id. 4, L. 78,652.
72. Massa-Pontremoli, km. 56, id. 4, L. 45,224.
73. Novara-Pallanza, km. 79, id. 4, L. 63,235.
74. Potenza-Lagonegro, km. 144, id. 4, L. 117,827.
75. Perugia-Orvieto, km. 84, id. 4, L. 68,670.
76. Sassari-Ozieri, km. 58, id. 4, L. 48,887.
77. Siracusa-Noto, km. 37, id. 4, L. 29,149.
78. Vicenza-Asiago, km. 54, id. 4, L. 48,179.
79. Bari-Messina, km. 583, id. 5, L. 749,909.
80. Bari-Potenza, km. 131, bronzo millimetri 4, L. 108,636.
81. Nicastro-Catanzaro, km. 37, id. 3, L. 20,365.
82. Cassino-Sora, km. 37, id. 4, L. 30,378.
83. Piombino-Portoferraio, km. 35, id. 4, L. 28,833.
84. Messina-Castroreale, km. 55, id. 4, L. 49,311.
85. Messina-Patti, km. 75, id. 4, L. 62,957.
86. Novara-Romagnano, km. 32, id. 4, L. 28,000.
87. Potenza-Matera, km. 97, id. 4, L. 92,284.
88. Perugia-Rieti, km. 126, id. 4, L. 101,555.
89. Trapani-Marsala, km. 32, id. 4, L. 26,751.
90. Cosenza-Castrovillari, km. 70, id. 3, L. 35,514.
91. Firenze-San Miniato, km. 43, id. 4, L. 34,132.
92. Rio Marina-Portoferraio, km. 35, id. 4, L. 20,394.
93. Portolongone, km. 14, id. 4, L. 11,345.
94. Monfestino-Pavullo, km. 13, id. 4, L. 11,900.
95. Spoleto-Perugia, km. 64, id. 4, L. 53,985.

Totale L. 13,440,000.

III.

Assetto linee L. 1,360,000.
Impianto uffici L. 70,000.
Impreviste L. 630,000.

Totale L. 2,030,000.

RIASSUNTO.

| | | |
|---|---|---|
| Linee di cui all'art. 1 lettera *a*) della legge (1) | L. | 30,000,000 |
| Linee di cui all'art. 1 lettera *b*) della legge | » | 13,440,000 |
| Assetto linee | » | 1,360,000 |
| Impianto uffici | » | 70,000 |
| Imprevisto | » | 630,000 |
| Totale generale (1) | L. | 54,500,000 |

(1) Limiti massimi riferibili all'ipotesi che si adottino i cavi sotterranei.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.
*Il ministro per le poste e per i telegrafi*
CALISSANO.

---

*Il numero 268 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

## VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

### Art. 1.

**Gli istituti e scuole superiori di commercio di Venezia, Genova, Bari, Roma e Torino, fondati e mantenuti con i contributi dello Stato e degli enti locali, sono costituiti in enti autonomi con personalità giuridica propria, e sono posti sotto la vigilanza didattica ed amministrativa del Ministero di agricoltura, industria e commercio.**

**Gli istituti o scuole superiori di commercio sopra indicati comprendono le sezioni speciali di insegnamenti, di cui per la scuola di Venezia al R. decreto 27 giugno 1909, n. 517; per la scuola di Genova al R. decreto 22 maggio 1884, n. 2351 (serie 3ª); per la scuola di Bari al R. decreto 23 gennaio 1908, n. CC (parte sup-**

plementare); per la scuola di Roma al R. decreto 28 settembre 1911, n. 1109, nella parte che si riferisce alla scuola di studi commerciali, bancari ed attuariali; e per la scuola di Torino al R. decreto 1° ottobre 1906, n. CCCXCII (parte supplementare).

Nessun'altra scuola superiore di commercio od istituto analogo e nessuna nuova sezione nelle scuole esistenti potranno essere creati se non per legge.

Art. 2.

Le scuole, di cui all'art. 1 della presente legge, sono governate da un Consiglio d'amministrazione e di vigilanza che rappresenta l'ente, e, oltre al compiere le funzioni amministrative, provvede al buon andamento dell'Istituto, e da un Consiglio accademico.

Il Consiglio accademico provvede all' ordinamento didattico e all'andamento disciplinare dell' Istituto: è composto dei professori ordinari e dei professori straordinari dell'Istituto ed è presieduto dal direttore dell'Istituto stesso.

Il Consiglio d'amministrazione si compone dei delegati del Ministero e degli altri enti, che nello statuto organico di ciascuna scuola sono chiamati a contribuire nelle spese di mantenimento delle scuole stesse. Il numero dei delegati per ciascun ente è determinato dal decreto d'istituzione. I consiglieri durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione e di vigilanza ed il direttore dell'Istituto sono nominati con decreto Reale, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio. Il direttore sarà sempre scelto fra i professori ordinari di ciascuna scuola e farà parte del Consiglio d'amministrazione.

Art. 3.

Le scuole, di cui all'art. 1, per la esplicazione dei loro fini, dispongono:

1° dei beni mobili ed immobili, dei quali si trovano attualmente in possesso;

2° dei contributi del Governo e degli enti locali ad essi assegnati;

3° dei proventi delle tasse scolastiche;

4° dei lasciti, delle donazioni, degli ulteriori contributi e dei sussidi di enti o di privati.

Art. 4.

Rispetto alle tasse di registro e bollo tutti gli atti e i contratti delle amministrazioni delle R. scuole superiori di commercio sono sottoposti alle stesse norme stabilite per gli atti ed i contratti delle amministrazioni dello Stato.

Saranno esenti dall'imposta di ricchezza mobile e dalla tassa di manomorta i proventi di cui all'art. 3, ad eccezione dei lasciti, delle donazioni e dei contributi privati.

Art. 5.

Gli atti ed i contratti, che sono di competenza del Consiglio d'amministrazione e di vigilanza, non vanno soggetti a riscontro preventivo della Corte dei conti nè occorre per essi il parere del Consiglio di Stato.

Art. 6.

Le RR. scuole superiori di commercio hanno la facoltà di rilasciare, secondo i loro rispettivi ordinamenti e ad ogni effetto di legge, certificati di studio, diplomi di magistero e lauree dottorali.

Sono ammessi come alunni regolari delle scuole stesse i giovani che abbiano conseguito la licenza del liceo o dell'istituto tecnico o nautico o la licenza di una R. scuola media di commercio.

Sono ammessi del pari i giovani italiani o stranieri che abbiano compiuto all'estero un corso di studi secondari, che sia titolo sufficiente per l'ammissione a scuole di grado universitario nello Stato nel quale lo hanno compiuto.

Sono pure ammessi i giovani licenziati di una scuola italiana all'estero, che si ritengano capaci di seguire con profitto gli studi delle scuole superiori di commercio.

Il giudizio di equipollenza dei titoli di ammissione è riservato al Consiglio dell'istruzione industriale e commerciale, sentito il Consiglio accademico della scuola.

Art. 7.

Il bilancio preventivo sarà trasmesso al Ministero di agricoltura, industria e commercio un mese prima che incominci il relativo esercizio, e, finchè esso non sarà approvato, s'intenderà autorizzato l'esercizio provvisorio in base al bilancio dell'anno precedente.

Alla fine di ogni anno verrà trasmesso il conto consuntivo con tutti i documenti giustificativi al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale lo comunicherà, con le sue osservazioni, alla Corte dei conti per il relativo giudizio.

Nel regolamento speciale, da approvare con decreti dei ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro, saranno date le norme e le istruzioni per la compilazione e per la presentazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, per la gestione contabile, per il servizio di cassa e per quanto altro giovi a garentire il buon andamento amministrativo dei singoli istituti.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio dovrà, con ispezioni periodiche o straordinarie, vigilare per il regolare andamento amministrativo contabile delle scuole superiori di commercio.

Art. 8.

I professori delle scuole superiori di commercio sono ordinari, straordinari e incaricati.

Salvo il caso speciale di cui all'art. 13, le sole cattedre di materie fondamentali a norma dell'art. 9 po-

ranno essere coperte da insegnanti con grado d'ordinario e con grado di straordinario.

Art. 9.

Gli istituti o scuole superiori di commercio, per il conferimento della laurea commerciale, debbono avere gli stessi insegnamenti fondamentali e la stessa durata dei corsi.

Sono fondamentali le seguenti materie:

1. Istituzioni di diritto privato.
2. Diritto commerciale e marittimo; diritto industriale.
3. Istituzioni di diritto pubblico; diritto internazionale.
4. Economia politica; scienza delle finanze e diritto finanziario.
5. Statistica metodologica, demografia e statistica economica.
6. Banco modello.
7. Politica commerciale e legislazione doganale.
8. Computisteria e ragioneria generale. Ragioneria applicata.
9. Matematica finanziaria.
10. Merceologia.
11. Geografia economica e commerciale. Storia del commercio.

Sono inoltre insegnate almeno quattro lingue moderne (francese, inglese, tedesco, spagnuolo) e gli studenti dovranno superare l'esame almeno su tre. Potranno però scegliere altre lingue quando venissero impartite.

Nel regolamento in esecuzione alla presente legge saranno indicati gli insegnamenti fondamentali delle altre sezioni speciali esistenti presso la Regia scuola superiore di commercio di Venezia.

Il regolamento disciplinerà pure la durata e l'ordinamento degli insegnamenti e delle relative esercitazioni pratiche, nonchè la procedura degli esami speciali e di laurea.

Art. 10.

Lo stipendio dei professori ordinari delle RR. scuole superiori di commercio è di L. 7000; quello dei professori straordinari di L. 4500.

Gli stipendi dei professori ordinari si accrescono fino ad un massimo di lire diecimila, con quattro aumenti quinquennali di L. 750 ciascuno. Gli stipendi dei professori straordinari si accrescono con aumenti quinquennali di un decimo, senza poter mai eccedere lo stipendio iniziale dei professori ordinari.

Il personale amministrativo di ruolo gode degli stipendi indicati nella tabella *A* ed ha diritto a quattro aumenti quinquennali di un decimo ciascuno.

Gli incarichi conferiti ai professori ufficiali sono retribuiti con indennità di lire trenta per ogni lezione effettivamente impartita. Tale indennità non può superare 1800 lire annue.

Gli incarichi conferiti a chi non sia professore ufficiale sono retribuiti con 2000 lire annue.

Gli incarichi potranno essere conferiti ai professori ordinari o straordinari delle scuole solo in via eccezionale.

I professori ordinari e straordinari hanno l'obbligo d'impartire sino ad un massimo di nove ore di lezioni per settimana e sino ad un massimo di diciotto ore fra lezioni ed esercitazioni.

Con decreto Reale da promuovere dal ministro di agricoltura, industria e commercio, su parere del Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale, saranno gli insegnamenti di materie affini, ove ciò sia richiesto da esigenze didattiche, raggruppati e affidati ad un unico insegnante. Le materie già insegnate per incarico da professori della scuola dovranno essere, a richiesta del Ministero, da essi impartite gratuitamente nei limiti di nove ore settimanali di lezioni e di diciotto fra lezioni ed esercitazioni.

Eccezione fatta per la scuola superiore di commercio di Venezia, gl'insegnamenti di lingue moderne degli Istituti superiori commerciali, di cui nella presente legge, debbono essere affidati a professori incaricati, la cui retribuzione può essere elevata mediante aumenti quinquennali, sino a 4000 lire secondo le norme da stabilirsi dal regolamento.

Le maggiori spese derivanti dagli aumenti quinquennali indicati nel presente articolo faranno carico allo Stato.

Art. 11.

I professori ordinari e straordinari sono collocati a riposo all'età di 75 anni, e sono ammessi a liquidare la pensione o la indennità a loro spettante, secondo l'ordinamento che governa le pensioni dei funzionari dello Stato.

Al personale amministrativo si applicano le disposizioni concernenti il trattamento di riposo fatto ai funzionari dello Stato.

Le pensioni sono a carico dello Stato, al quale le Amministrazioni delle scuole verseranno le ritenute, che a tal fine dovranno essere fatte sugli stipendi.

Sarà computato utile per gli effetti della pensione, il servizio già prestato in altri Istituti ed Amministrazioni dello Stato.

Nel caso in cui un professore ordinario o straordinario a cagione di malattia o di età, non sia più in grado di riprendere o continuare le sue funzioni, il ministro, sentito il Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale, promuove il decreto Reale di collocamento a riposo o di dispensa dal servizio.

Art. 12.

Per la nomina o promozione dei professori ordinari e straordinari si seguono le disposizioni della legge 12 giugno 1904, n. 253, esclusa però la facoltà di cui al n. 2 dell'art. 1. Per i provvedimenti tutti, che abbiano atti-

nenza con i doveri del personale saranno seguite le norme, che governano la nomina, la promozione, i trasferimenti e lo stato giuridico dei professori universitari, riservate le speciali funzioni, che al riguardo spettano al Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale. Saranno del pari seguite le stesse norme per quanto riguarda pene disciplinari, sospensioni o rimozioni.

Le norme per la composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle promozioni saranno determinate dal regolamento per la esecuzione della presente legge.

L'organico del personale direttivo, insegnante ed amministrativo delle RR. scuole superiori di commercio è determinato dalla tabella *A*, annessa alla presente legge.

Il personale amministrativo delle scuole superiori di commercio è nominato per decreto Reale, promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio in seguito a risultati di pubblico concorso.

Ad esso si applicano le disposizioni della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Per le cattedre riservate al grado di ordinario e straordinario non si potrà nominare che un solo professore di grado corrispondente.

Art. 13.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio nei limiti del bilancio di ciascun Istituto superiore d'istruzione commerciale o per dotazione speciale degli enti locali o di privati cittadini e senza aggravio del bilancio dello Stato, su conforme proposta del Consiglio accademico di amministrazione e di vigilanza di ciascuna scuola e su parere del Consiglio accademico e del Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale, può riconoscere, mediante decreto Reale, l'istituzione in ciascuna scuola di nuovi corsi d'insegnamento al di fuori degli insegnamenti fondamentali.

A coprire tali insegnamenti aggregati agl'insegnamenti fondamentali, sempre quando non siano dati per incarico, si dovrà provvedere mediante pubblico concorso e con le norme di cui all'art. 12.

Art. 14.

I professori hanno l'obbligo della residenza effettiva nella città, ove ha sede la scuola o l'istituto in cui insegnano, e hanno l'obbligo d'impartire tutte le lezioni fissate nel calendario scolastico e nelle ore e nei giorni da esso indicati.

Il ministro può tuttavia, in casi eccezionali, autorizzare i professori incaricati a risiedere in località prossima e sempre nella stessa provincia o in provincia finitima, quando ciò sia ritenuto conciliabile col pieno e regolare adempimento dei doveri dell'insegnamento.

Art. 15.

I direttori ed i professori ordinari e straordinari non potranno avere altri posti di ruolo in pubbliche amministrazioni, nè altri uffici d'insegnamento in altre scuole, da qualsiasi amministrazione dipendano, se non col grado d'incaricato, ancorchè per uno di tali uffici siasi ottenuta la temporanea dispensa dal prestare servizio, e solo quando le scuole, di cui sopra, siano nella stessa città.

Queste disposizioni sono estese anche alle Regie scuole superiori di agricoltura.

Gl'insegnanti delle Regie scuole superiori di commercio, di cui all'art. 1, non possono, senza decadere dal loro ufficio, accettare rappresentanze commerciali o consolari di Stati esteri. Non possono del pari dettare corsi liberi retribuiti nelle Università e negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica.

Art. 16.

I presidenti dei Consigli di amministrazione, i direttori delle scuole, nonchè i professori, che hanno assegni di dotazione per gabinetti scientifici, non possono eccedere negli impegni sui fondi assegnati in ciascun bilancio o assegnati a titolo di dotazione o di assegni straordinari.

I direttori e i professori sono personalmente responsabili delle eccedenze di spese, che si verifichino anno per anno sui fondi da essi amministrati; e il ministro d'agricoltura, industria e commercio può provvedere, di accordo con quello del tesoro, a trattenere sugli stipendi relativi le somme necessarie a liquidare le eccedenze stesse.

Art. 17.

All'aumento di spese, derivante dall'applicazione della presente legge, lo Stato concorrerà con un maggiore contributo annuo di L. 188.000, a favore delle diverse scuole superiori di commercio, da ripartirsi secondo la tabella *B*.

La detta somma di L. 188.000 sarà portata in aumento del fondo iscritto nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per contributi e concorsi al mantenimento di scuole industriali e commerciali.

*Disposizioni generali e transitorie.*

Art. 18.

Il personale insegnante e amministrativo degli Istituti e scuole superiori di commercio di Venezia, Genova, Bari, Torino e Roma (quest'ultimo per la parte che si riferisce alle scuole di studi commerciali, bancari ed attuariali) è mantenuto nel grado e nell'ufficio che occupa all'atto della promulgazione della presente legge, coi miglioramenti da essa derivanti.

I professori ordinari e straordinari, che coprono cattedre diverse da quelle indicate nell'art. 9 della presente legge, sono considerati fuori ruolo.

Essi potranno essere trasferiti a cattedre fondamentali affini, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento per l'applicazione della presente legge e udito il Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale.

I professori di lingue moderne, che alla pubblicazione della presente legge abbiano stipendio superiore a L. 4000, conserveranno la differenza come assegno *ad personam.*

Agli attuali direttori senza insegnamento che non abbiano altri posti di ruolo nell'amministrazione dello Stato o degli Enti locali, potrà essere assegnato, col grado di ordinario, una cattedra già da essi occupata, od altra per cui siano giudicati idonei da una Commissione nominata secondo le norme del regolamento.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio è inoltre autorizzato a destinare anche senza concorso i predetti direttori e professori ai posti vacanti di direttori di scuole medie di commercio.

Con speciali contributi da parte delle scuole e delle persone interessate, e secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento, potrà essere computato nel termine utile per la pensione il servizio già prestato nella scuola prima dell' applicazione della presente legge.

Gli aumenti quinquennali, già conseguiti dai professori ordinari in servizio all'attuazione della presente legge, saranno assorbiti dai miglioramenti di stipendio di cui all'art. 10.

Ai professori ordinari, però, i quali alla attuazione della legge godranno di uno stipendio superiore a L. 7000, sarà conservata anche la differenza, senza che possa mai superarsi, neppure con i successivi aumenti, il massimo di L. 10.000.

Pei professori universitari che fossero chiamati ad insegnare nelle scuole superiori di commercio è mantenuto il trattamento ad essi fatto dalla legge sulla istruzione superiore universitaria, col riconoscimento degli aumenti quinquennali già maturati.

Art. 19.

La Cassa pensioni, già costituita nella Regia scuola superiore di commercio di Venezia, a favore del corpo insegnante, degli impiegati e delle loro famiglie, continuerà a funzionare secondo le norme regolamentari per esse in vigore e conformemente alle leggi che disciplinano il conferimento delle pensioni e delle indennità agli impiegati civili dello Stato, fino a quando saranno esauriti gl'impegni assunti dalla scuola stessa, a' termini del suo statuto, verso il personale già in carica all'atto di promulgazione della presente legge.

Il personale, di cui al precedente comma, quando rinunci ai vantaggi che possono derivargli dal conferimento del lapensione a carico dello Stato, è esonerato dal versamento delle corrispondenti ritenute.

Art. 20.

Ai diplomi, alle lauree ed ai certificati di studio rilasciati dalle Regie scuole superiori di commercio, anteriormente alla presente legge e in conformità dei Regi decreti in data 24 giugno 1883, n. 1547, serie 3ª, e 26 novembre 1903, n. 476; 19 gennaio 1905, n. 19 e 15 luglio 1906, n. 391, è conservato il loro valore equipollente ai titoli di cui all'art. 6.

Art. 21.

Con decreto Reale si provvederà a separare dalla R. scuola superiore di Bari e dal R. Istituto superiore di Roma le scuole medie attualmente annesse.

Art. 22.

Le disposizioni della presente legge che si riferiscono agli aumenti di stipendi ed agli aumenti di contributi dello Stato secondo la tabella *B* hanno effetto dal 1° gennaio 1913.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella **A.**

**Organico del personale direttivo, insegnante ed amministrativo delle RR. scuole di commercio:**

R. scuola superiore di commercio in Bari:

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Direttore, con l'assegno annuo lordo di | L. | 3.000 — |
| N. 8 | Professori ordinari con lo stipendio annuo lordo di | » | 7.000 — |
| N. 3 | Professori straordinari | » | 4.500 — |
| N. 1 | Segretario | » | 3.600 — |
| N. 1 | Vice segretario | » | 2.400 — |

R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova:

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Direttore, con l'assegno annuo lordo di | L. | 3.000 — |
| N. 8 | Professori ordinari con lo stipendio annuo lordo di | » | 7.000 — |
| N. 3 | Professori straordinari | » | 4.500 — |
| N. 1 | Segretario | » | 3.600 — |
| N. 1 | Vice segretario | » | 2.800 — |
| N. 1 | Applicato di segreteria | » | 1.500 — |

R. Istituto superiore di studi commerciali, bancari ed attuariali in Roma:

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Direttore, con l'assegno annuo lordo di | L. | 3.000 — |
| N. 9 | Professori ordinari con lo stipendio annuo lordo di | » | 7.000 — |
| N. 6 | Professori straordinari | » | 4.500 — |
| N. 2 | Segretari | » | 3.500 — |
| N. 1 | Vice segretario | » | 3.000 — |
| N. 1 | Applicato di segreteria | » | 2.000 — |

R. scuola superiore di commercio in Torino:

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Direttore, con l'annuo assegno lordo di | L. | 3.000 — |
| N. 6 | Professori ordinari con lo stipendio annuo lordo di | » | 7.000 — |

| | | |
|---|---|---|
| N. 3 Professori straordinari | L. | 4.500 — |
| N. 1 Segretario | » | 3.600 — |
| N. 1 Vice segretario | » | 2.800 — |
| N. 1 Applicato di segreteria | » | 1.500 — |

R. scuola superiore di commercio in Venezia:

| | | |
|---|---|---|
| Direttore, con l'assegno annuo lordo di | L. | 3.000 — |
| N. 10 Professori ordinari con lo stipendio annuo lordo di | » | 7.000 — |
| N. 4 Professori straordinari | » | 4.500 — |
| N. 1 Segretario | » | 4.000 — |
| N. 1 Vice segretario | » | 3.000 — |
| N. 1. Applicato di segreteria | » | 2.000 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro d'agricoltura, industria e commercio*
NITTI.

Tabella B.

**Ripartizione delle L. 188.000 di aumento di contributo dello Stato alle 5 scuole superiori di commercio:**

| | | |
|---|---|---|
| R. scuola superiore di commercio in Bari | L. | 41.000 — |
| R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova | » | 28.600 — |
| R. istituto superiore di studi commerciali, bancari ed attuariali in Roma | » | 31.700 — |
| R. scuola superiore di commercio in Torino | » | 51.100 — |
| R. scuola superiore di commercio in Venezia | » | 35 600 — |
| | L. | 188.000 — |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro di agricoltura, industria e commercio*
NITTI.

*Il numero 265 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 settembre 1862, n. 840;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli impiegati dell'Amministrazione finanziaria provvisti di solo stipendio e tenuti alla prestazione della cauzione compete l'indennità di soggiorno fissata nella prima parte dell'art. 3 del R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, ferme restando le altre disposizioni del decreto stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:*

## N. 269

**Regio Decreto 13 marzo 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Montopoli.**

## N. 270

**Regio Decreto 27 febbraio 1913, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, viene approvato lo statuto del Monte di pietà di Gesualdo.**

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 novembre 1911 con cui il Consiglio provinciale di Napoli stabiliva di classificare fra le provinciali il tratto di strada consortile che staccandosi dalla così detta Sella Le Parate o Due Golfi lungo la provinciale Capri-Anacapri raggiunge la Marina Grande ove esiste il porto dell'Isola con un percorso di m. 1150;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, non sorsero reclami;

Considerato che la strada in esame ha i caratteri indicati dall'art. 13, lettera *D*, della legge sulle opere pubbliche, in quanto costituisce l'unico sbocco verso il porto dell'Isola di Capri e serve quindi alla comunicazione dell'Isola medesima col capoluogo della Provincia, mentre d'altra parte è di grande importanza per lo sviluppo commerciale ed agricolo della regione e pel traffico che vi fa capo;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sulle opere pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le strade provinciali di Napoli la strada consortile della lunghezza di m. 1150 che staccacandosi dalla cosiddetta Sella Le Parate o Due Golfi lungo la provinciale Capri-Anacapri raggiunge la Marina Grande.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

# MINISTERO D'AGRICOLTURA,

**Ufficio della pro**

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, durante la 2ª **quindicina** del mese di

**AVVERTENZA.** — Le lettere *U* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

| Numero del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL OPERA |
|---|---|---|
| | | CATEGORIA 1ª. — Opere scientifiche, letterarie, ecc. |
| 59213 | Anonimo (Suor Gesualda Eletta Madd. dello Spirito Santo) | *Invito alle piccole anime.* Compendio della storia di un'anima (Suor Teresa del Bambino Gesù e del Volto Santo). — Versione italiana di Suor Gesualda Eletta Madd. dello Spirito Santo, dal francese « Appel aux petites âmes » |
| 59205 | Barbarus | *Nel paese dei perticoni,* con illustrazioni di Menotti Scagliarini . . . . . . . . . . . . |
| 59208 | Capitani Angelo e Pico G. Cesare | *Il buon campo.* Letture per le scuole serali, reggimentali e professionali, in conformità dei programmi ecc. 22 gennaio 1905, in 5 volumi |
| 59192 | Crescenti-Desiati Gius. | *La grammatica in azione* per le scuole medie, corredata di moltissimi esercizi pratici di lingua e brani ed esempi scelti nelle opere classiche moderne. — (Biblioteca scolastica) |
| 59212 | Dadone Carlo | *Le avventure di Capperina,* con disegni in nero ed a colori di Attilio Mussino . . . . . |
| 59194 | Elia Alarico | *Uomini e fatti della Storia d'Italia* (dal 476 al 1815) per la 5ª classe, secondo i programmi e le istruzioni ministeriali vigenti, con vignette entro e fuori testo |
| 59207 | Eusebietti Pietro | *Corso elementare di filosofia* ad uso dei licei . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59206 | Lattes Guglielmo | *Nuove avventure di Pulcinella,* con illustrazioni di Ferruccio Moro . . . . . . . . . . . |
| 59195 | Macina Luisa | *Albe fiorite.* Corso di letture per le scuole elementari diurne urbane, maschili e femminili, con illustrazioni. — Classe 6ª femminile |
| 59222 | Mariottini Baccini Manfredo | *Ida Baccini intima.* Note ı ita e d'arte, con ritratti . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59186 | Metastasio Pietro (Bettazzi Enrico) | *Poesie scelte* con particolare riguardo alla parte lirica, a cura di Enrico Bettazzi . . . . |
| 59185 | Mortara A. - Loria Achille - Borgatta Gino | *I doveri della proprietà fandiaria e la questione sociale.* Edizione III, con Introduzione di Achille Loria dal titolo « Atteggiamenti e tendenze novissime della proprietà territoriale » e con Note e due appendici di Gino Borgatta intitolate queste ultime: la 1ª « Le vicende del credito agrario in Italia » e la 2ª « L'*homstead* in Italia ». — N. B. La riserva è limitata alla introduzione ed alle note ed appendici della detta edizione |
| 59211 | Salgari Emilio | *La caduta di un Impero.* Avventure illustrate da 10 disegni di A. D'Amato . . . . . . |

# INDUSTRIA E COMMERCIO

**prietà intellettuale**

LETTERARIA ED ARTISTICA

**10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) ottobre 1912, divise in quattro categorie.**

**dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente è stata fatta in tempo utile o in tempo tardivo (art. 27).**

| STABILIMENTO<br>Luogo e data di pubblicazione | DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO<br>nella Prefettura | | | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|
| Stabilimento Scuola tipografica Salesiana, Torino, 1° luglio 1911 | Libreria del « Sacro Cuore », di G. B. Berruti | Torino | 1 ottobre 1912 | T. | |
| Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 23 settembre 1912 | Sandron Remo, editore | Palermo | 30 settembre » | U. | |
| Dette, 23 id. » | Detto | Id. | 30 id. » | U. | Depositati i 3 primi volumi: Vol I per la 1ª e 2ª classe; vol. II per la 3ª e vol. III per la 4ª - con molte vignette. |
| Tipografia V. Sieni, Firenze, 1° agosto 1912 | Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio | Firenze | 14 agosto » | U | |
| Tipografia « L'Arte della stampa », Firenze, 1° settembre 1912 | Detta | Id. | 30 settembre » | U. | |
| Tipografia della Ditta dichiarante, Palermo, 26 luglio 1912 | Ditta editrice Biondo Salvatore | Palermo | 28 id. » | U. | |
| Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 23 settembre 1912 | Sandron Remo, editore | Id. | 30 id. » | U | Depositato il vol. di « Elementi di psicologia » ad uso della I classe. |
| Dette, 23 id. » | Detto | Id. | 30 id. » | U. | |
| Tipografia della Ditta dichiarante, Palermo, 12 agosto 1912 | Ditta editrice Biondo Salvatore | Id. | 28 id. » | U. | |
| Tipografia E. Ariani, Firenze, 20 settembre 1912 | Mariottini Baccini Manfredo | Firenze | 3 ottobre » | U. | |
| Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 16 febbraio 1912 | Casanova F. e C., editori | Torino | 17 luglio » | T. | |
| Tipografia della Società dichiarante, Torino, 19 giugno 1912 | Società l'Unione tipografico-editrice torinese (dir. G. Galateri) | Id. | 21 giugno » | U. | |
| Tipografia S. A. I. G. A. già F.lli Armanino, Genova, 1° settembre 1912 | Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio | Firenze | 30 settembre » | U. | |

| N. d'ordine del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA |
|---|---|---|
| 59214 | Suor Teresa del Bambino Gesù e del Volto Santo (Suor Gesualda Eletta Madd. dello Spirito Santo) | *Pensieri.* — Versione italiana di Suor Teresa Eletta Madd. dello Spirito Santo, dal francese « Pensées de Sr. Therès de l'Enfant Jésus » |
| 59215 | Detta (Detta) | *Storia d'un anima* ossia *Vita della Serva di Dio Suor Teresa del Bambino Gesù e del Volto Santo.* Versione italiana... ut supra dal francese « Vie de la servante ecc. ou « Histoire d'une âme » écrite par elle même », contenente altresì: letture, consigli, ricordi, poesie, ecc., con illustrazioni e ritratti |
| 59216 | Detta (Detta) | *Storia d'un'anima* ossia... *ut supra.* — Versione... ut supra, dal francese « Une rose effeuillée - Sr. Thérèse de l'Enfant Jesus ecc. ». — Edizione ridotta cioè senza le lettere, consigli ecc. e senza illustrazioni |
| 59204 | Teglio Attilio | *Beniamino.* Romanzo . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59231 | Ubaldini Marzia | *Toeria delle ombre*, con 29 figure . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59209 | Vasari Giorgio (Giglioli Odoardo H.) | *Vita di Alessio Baldovinetti*, pittore, con una introduzione, note e bigliografia di Odoardo H. Giglioli, e con 10 illustrazioni. — (Collezione « Le vite dei più eccelsi pittori, scultori e architettori » del Vasari, diretta da Occhini e Cozzani. — Vol. X - vita 51ª) |
| 59210 | Vasari Giorgio (Papini Roberto) | *Vita di Benozzo Gozzoli* (Benozzo di Leso), pittore, con una introduzione, note e bibliografia di Roberto Papini e con 8 illustrazioni. — (Collezione « Le vite... ut supra — Vol. XI - vita 58ª) |
| | | CATEGORIA 2.ª Opere artistiche e grafiche. |
| 59184 | Bernini Antonio | *Stampati per farmacia.* Pubblicazione semestrale . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59217 | Codognato P. | *Alla città di Mosca.* Catalogo illustrato delle novità invernali - Stagione 1912-1913 - coi relativi prezzi ed avente sul frontispizio la riproduzione del disegno in acquerello di P. Codognato rappresentante « L'entrata di Ludovico il Moro in Milano ». — (VII della collezione « La pellicceria attraverso i secoli »). — (Anno di pubblicazione XXXIV) |
| 59232 | Intorcia Luigi | *Maria SS. delle Grazie* che si venera in Benevento — Effigie . . . . . . . . . . . . |
| | | CATEGORIA 3.ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite. |
| 59225 | Ambrosio e C. (Casa editrice) | *Bivio di morte.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Ambrosio e C. » di Torino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 612 circa |
| 59226 | Detta | *Le vie dell'ignoto.* Opera... ut supra, lunga m. 560 circa . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59227 | Detta | *Il Profeta velato.* Opera... ut supra, lunga m. 861 circa . . . . . . . . . . . . . . |
| 59228 | Detta | *Parsifal.* Opera... ut supra, lunga m. 1064 circa . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59198 | Anonimo | *All'ultim'ora.* Dramma in due atti su pellicola cinematografica della Casa « Bioscop » di Berlino, che si dichiara non ancora proiettata prima del deposito e lunga m. 840 circa |
| 59218 | Calace Raffaele | *Metodo per mandolino* in 6 parti (2 volumi). — (N. di cat. 648-651) . . . . . . . . . . |

| STABILIMENTO<br>Luogo e data di pubblicazione | DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO<br>nella Prefettura | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| Tipografia Ditta Eredi Botta, Torino, 1° maggio 1912 | Libreria del « Sacro Cuore » di G. B. Berruti | Torino | 1 ottobre 1912 | T. | |
| Detta, 1° id. » | Detta | Id. | 1 id. » | T. | |
| Tipografia (scuola) Salesiana, Torino, 1° febbraio 1911 | Detta | Id. | 1 id » | T. | |
| Tipografia Giovanni Galeazzi, Bergamo, settembre 1912 | Teglio Attilio | Bergamo | 30 settembre » | U. | |
| Tipo-litografia G. Federici, Pesaro, 2 ottobre 1912 | Ubaldini Marzia | Pesaro | 9 ottobre » | U. | |
| Tipografia Giuntina diretta da L. Franceschini, Firenze, 1° settembre 1912 | Soc. An. Ed. R. Bemporad e figlio | Firenze | 30 settembre » | U. | |
| Detta, 1° id. » | Detta | Id. | 30 id. » | U. | |
| Litografia del dichiarante, Milano, 28 febbraio 1912 | Bernini Antonio | Milano | 28 febbraio 1912 | U. | Depositato il catalogo n 121 |
| Officine grafiche D. Coen e C., Milano, 2 ottobre 1912 | Società anonima pelliccerie « Alla Citta di Mosca » | Id. | 2 ottobre » | U. | |
| Stabilimento fotografico di Luigi Intorcia, Benevento, 3 luglio 1912 | Intorcia Luigi | Benevento | 9 id. » | T. | Riproduzione fotografica. |
| Tipografia sociale, Torino, 30 settembre 1912 | Barattolo Giuseppe | Roma | 7 ottobre 1912 | U. | Art. 14. — Depositati 27 campioni-films, col riassunto stampato dell'azione. |
| Detta, 1° ottobre » | Detto | Id. | 7 id. » | U. | Art. 14. — Depositati 19 campioni-films, ...ut supra. |
| Detta, 25 settembre » | Detto | Id. | 7 id. » | U. | Art. 14. — Depositati 30 campioni-film, ...ut supra. |
| Detta, 4 ottobre » | Detto | Id. | 7 id. » | U. | Art. 14. — Depositati 31 campioni-films, ...ut supra. |
| Officina poligrafica Laziale, Roma, 26 settembre 1912 | Jovinelli Giuseppe | Id. | 28 settembre » | U. | Art. 14. — Depositati 20 campioni-films, col riassunto a stampa dell'azione. |
| Stabilimento tipografico Calace Raffaele, Napoli, 30 settembre 1912 | Calace Raffaele | Napoli | 3 ottobre » | U. | Art. 24. — Depositato il vol. 1 contenente le prime 4 parti. |

| N. d'ordine del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA |
|---|---|---|
| 59223 | Colantuoni Alberto | *Cingallegra.* Opera melodrammatica in tre atti. — Musica di Armando Serpilli. Libretto. |
| 59219 | Leoncavallo Ruggero | *Zingari.* Aria per tenore « Ho perduto la pace » col testo italiano di Emilio Cavacchioli e Guglielmo Emanuel e colla versione inglese « Alas my roaming peace » di W. Lewis. — (N. di cat. 1775) |
| 59220 | Detto | *Zingari.* Aria per baritono « Canto notturno » col testo italiano... ut supra « O song of the night » di W. Lewis. — (N. di cat. 1776) |
| 59193 | O' Hara G. (Winne Jesse M.) | *I' we forgotten them all for yon.* Song arranged for orchestra by Jesse M. Winne. — (N. di cct. 114.148) |
| 59221 | Orefice Giacomo | *Radda.* Dramma lirico in un atto di Carlo Vallini. — Riduzione dello stesso Orefice per canto e pianoforte |
| 59196 | Pasquali e C. (Casa editrice) | *Il giudice istruttore.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Pasquali e C. » di Torino, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito e lunga m. 745 circa |
| 59224 | Detta | *Una pagina d'amore.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Pasquali e C. » di Torino, che si dichiara non mai proietrata prima del deposito e lunga m. 925 circa |
| 59197 | Roma-Films (Casa editrice) | *Lolotte.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Roma-Films » di Roma, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga m. 700 circa |
| 59201 | Tartarini Giovanni | *Inno alle navi italiane* per canto e pianoforte, su parole di Arturo Franci. — (N. di cat. 2045) |
| | | CATEGORIA 4ª. — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite. |
| 50187 | Anonimo | *Uniti nella morte.* Opera cinematografica che si dichiara non ancora proiettata avanti il deposito |
| 59188 | Anonimo | *La bambola.* Opera... ut supra . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59189 | Anonimo | *Il Titanic,* ovvero: *Fra tenebre e ghiaccio.* Opera cinematografica che si dichiara non mai proiettata avanti il deposito |
| 59190 | Anonimo | *Il suo passato.* Opera cinematografica... ut supra . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59229 | Anonimo | *Montecarlo.* Opera cinematografica su pellicola della « Bioscop » di Berlino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito e lunga m. 1005 circa |
| 59230 | Anonimo | *Il miracolo.* Opera cinematografica su pellicola della « Bioscop » di Berlino, che si dichiara mai proiettata prima del deposito |
| 59202 | Canepa Alfredo | *Visione.* Romanza per tenore o soprano, con accompagnamento di pianoforte. — Parole di Rachele Botti Binda |
| 59203 | Detto | *Non amarmi!* Romanza... ut supra. — Parole di Carlo Ottolenghi . . . . . . . . . . . |
| 59191 | Giannantonj Gioachino | *In mare.* Commedia in un atto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . |
| 59199 | Giannini G. L. | *Il Santuario della Montagna.* Azione drammatica su pellicola cinematografica della « Vesuvio-Films » di Napoli, che si dichiara non mai proiettata prima del deposito |
| 59200 | Detto | *La vendetta di Berta.* Azione... ut supra, in due parti. . . . . . . . . . . . . . |

| STABILIMENTO<br>Luogo e data di pubblicazione | DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO<br>nella Prefettura | | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|
| Tipografia Matarelli, Milano, 4 ottobre 1912 | Sonzogno Edoardo, editore | Milano 5 ottobre 1912 | U. | Art. 14. — Non ancor rappresentato. |
| Stabilimento grafico Matarelli, Milano, 1° ottobre 1912 | Detto | Id. 3 id. » | U. | Art. 14. |
| Detto, 1° id. » | Detto | Id 3 id. » | U. | Art. 14. |
| Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 27 settembre 1912 | Ditta editrice musicale G. Ricordi e C. | Id. 27 settembse » | U. | |
| Stabilimento Matarelli, Milano, 1° ottobre 1912 | Sonzogno Edoardo, editore | Id. 3 ottobre » | U. | Art. 14. |
| Tipografia Arduini e Barattini, 21 settembre 1912 | Barattolo Giuseppe | Roma 23 settembre » | U. | Art. 14. — Depositati 31 compioni-films, col riassunto a stampa dell'azione. |
| Detta, 30 id. » | Detto | Id. 7 ottobre » | U. | Art. 14. — Depositati 22 campioni-films, col riassunto stampato dell'azione. |
| Tipografia Armani e Stein, Roma, 17 settembre 1912 | Detto | Id. 28 settembre » | U. | Art. 14. — Depositati 33 campioni-films, col riassunto a stampa dell'azione. |
| Calcografia del dichiarante, Milano, 15 agosto 1912 | Fantuzzi Romualdo, editore | Milano 28 id. » | U. | |
| — | Rigo Flaminio | Verona 3 agosto 1912 | U. | Art. 14. — Presentati, pel visto, 12 campioni di films col riassunto inedito dell'azione. |
| — | Detto | Id. 3 id. » | U. | Art. 14. — Presentati, pel visto, 19 campioni... ut supra. |
| — | Detto | Id. 6 id. » | U. | Art. 14. — Presentati, pel visto, 47 campioni... ut supra. |
| — | Detto | Id. 6 id. » | U. | Art. 14. — Presentati, pel visto, 23 campioni... ut supra. |
| — | Mazza Onofrio | Napoli 7 ottobre » | U. | Art. 14. — Presentati, pel visto, 24 fotogrammi, col riassunto inedito dell'azione. |
| — | Detto | Id. 7 id. » | U. | Art. 11. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi... ut supra. |
| — | Canepa Alfredo | Milano 30 settembre » | U. | Non mai eseguita in pubblico prima del deposito. |
| — | Detto | Id. 30 id. » | U. | Non mai eseguita... ut supra. |
| — | Giannantonj Gioachino | Mantova 10 agosto » | U. | Art. 14. — Non mai rappresentata. |
| — | Vesuvio-Films della Ditta Bietenholz e Bosio | Torino 28 settembre » | U. | Art. 14. — Presentati, pel visto, 20 campioni-films, col riassunto manoscritto dell'azione. |
| — | Detta | Id. 28 id. » | U. | Art. 14. — Presentati, pel visto, 39 campioni-films,... ut supra. |

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 24 del testo unico delle

| Numero del registro gen. | AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione |
|---|---|---|---|
| 56397 | Curti F. e Podestà G. | *Corso pratico di lingua latina* | Tipografia Riccardo Garroni, Roma, 1912 |
| 49057 | Diversi (Comınetti Annibale, direttore) | *La fotografia artistica.* Rivista internazionale illustrata mensile in italiano ed in francese | Tipografia Guido Momo, Torino, giugno-luglio 1912 |
| 53749 | Diversi (Ferretti Ernesto, direttore) | *L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro - 1911. — Pubblicazione mensile | Detta |
| 58620 | Enriques Paolo | *Botanica descrittiva* ad uso del ginnasio. — Piante utili e coltivate. — Classe V, con illustrazioni. | Tipografia A. Cacciari, Bologna, 26 giugno 1912 |
| 55634 | Giannuzzi Giuseppe | *Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa* (pei Comuni), con note di legislazione e di giurisprudenza | Stabilimento tipo-litografico Alessandro e Frat. Cattaneo, Bergamo |
| 55'80 | Rizzatti Ferruccio | *L'Umbria verde* | Tipografia cooperativa Mareggiani, Bologna, 28 giugno 1912 |
| 55200 | Vittorio Emanuele III Re d'Italia | *Corpus nummorum italicorum.* Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da italiani in altri paesi | Tipografia della R. Accademia dei Lincei, di Vincenzo Salviucci (pel testo) e fotocalcografia Danesi (per le tavole), Roma, 14 settembre 1912 |

ELENCO n. 20 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

| N. d'ordine | Numero di iscrizione nel registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 15733 | 59187 | Anonimo | *Uniti nella morte.* Opera cinematografica | — Non ancora proiettata prima del deposito |
| 15734 | 59188 | Anonimo | *Il « Titanic » fra tenebre e ghiaccio.* Opera come sopra | — Come sopra |
| 15735 | 59189 | Anonimo | *La bambola.* Opera come sopra | — Come sopra |
| 15736 | 59190 | Anonimo | *Il suo passato.* Opera come sopra | — Come sopra |
| 15737 | 59191 | Giannantonj Gioacchino | *In mare.* Commedia in un atto | — Non mai rappresentata |
| 15738 | 59191 | *Pasquali e C.* | *Il giudice istruttore* Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C. di Torino, di m. 745 circa | 1912 Non mai proiettata prima del deposito |

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

| DICHIARANTE | DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | Primitivo | | Attuale | |
| (Soc. ed. « Dante Alighieri » di Albrighi, Segati e C.). | Roma | 8 giugno 1911 | 14 maggio 1912 | Depositato il volume II « Sintassi degli elementi pella proposizione » con prefazione degli stessi autori. |
| Cominetti Annibale (direttore) | Torino | 21 novembre 1906 | 8 luglio » e 10 agosto » | Depositati i fascicoli 6° e 7° dell'annata IX. |
| Villa Tommaso, presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione | Id. | 15 gennaio 1910 | 6 luglio » | Depositato il fascicolo n. 36, col relativo supplemento « Notturno ». |
| Società anonima editrice Nicola Zanichelli | Bologna | 16 maggio 1912 | 22 id. » | Depositato il volume II « Gimnosperme e crittogame ». |
| Giannuzzi Giuseppe | Bergamo | 19 agosto 1910 | 7 agosto » | Depositato il fascicolo per l'esercizio 1913. |
| Società anonima editrice Nicola Zanichelli | Bologna | 29 dicembre » | 22 luglio » | Depositata il volume II « Le città minori, con illustrazioni. |
| S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III | Roma | 23 id. » | 10 ottobre » | Depositato il volume III « Liguria - Isola di Corsica », con 29 tavole. |

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 75 (serie 3ª), registrate durante la 2ª quindicina del mese di ottobre 1912.

| NOME DEL DICHIARANTE | Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione | Certificato prefettizio | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| | | Numero di registro | Data del deposito | |
| Rigo Flaminio | Verona | 15 | 3 agosto 1912 | Art. 23. — Presentati pel visto 12 campioni di films, col riassunto inedito dell'azione |
| Detto | Id. | 16 | 3 id. » | Art. 23. — Presentati, pel visto, 19 id. id. |
| Detto | Id. | 17 | 6 id. » | Art. 23. — Presentati, pel visto, 47 id. id. |
| Detto | Id. | 18 | 6 id. » | Art. 23. — Presentati, pel visto, 23 id. id. |
| Giannantonj Gioacchino | Mantova | 28 | 10 id. » | Art. 23. |
| Barattolo Giuseppe | Roma | 3467 | 28 settembre » | Depositati 31 camp. di films, col riassunto a stampa dell'azione. |

| N. d'ordine | Numero di iscrizione nel registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 15739 | 59197 | Roma-Films | *Lolotte.* Opera cinematografica su pellicola della Casa « Roma Film » di Roma, di m. 700 circa | 1912 Non mai proiettata prima del deposito |
| 15740 | 59198 | Anonimo | *All'ultim'ora.* Dramma in due atti su pellicola cinematografica della Casa « Bioscope » di Berlino, di m. 840 circa | 1912 Come sopra |
| 15741 | 59199 | Giannini G. L. | *Il Santuario della montagna.* Azione drammatica su pellicola cinematografica della « Vesuvio Films » di Napoli | — Come sopra |
| 15742 | 59200 | Detto | *La vendetta di Berta.* Azione drammatica come sopra in due parti | — Come sopra |
| 15743 | 59219 | Leoncavallo Ruggero | *Zingari.* Aria per tenore « Ho perduto la pace » col testo italiano di Enrico Cavacchioli e Guglielmo Emanuele con la versione inglese « Alas my roaming peace » di W. Lewis. — (N. di cat. 1775) | 1912 Rappr. la prima volta il 28 aprile 1912 |
| 15744 | 59220 | Detto | *Zingari.* Aria per baritono « Canto notturno » col testo italiano come sopra « O song of the night » di W. Lewis. — (N. di cat. 1776) | 1912 Come sopra |
| 15745 | 59221 | Orefice Giacomo | *Radda.* Dramma lirico in un atto di Carlo Vallini. — Riduzione dello stesso per canto e pianoforte | 1912 |
| 15746 | 59223 | Colantuoni Alberto | *Cingallegra.* Opera melodramma in 3 atti. Musica di Armando Seppilli. — Libretto | 1912 Non ancora rappresentata |
| 15747 | 59224 | Casa Pasqual e C. | *Una pagina d'amore.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C. di Torino, lunga m. 925 circa | — Non mai proiettata prima del deposito |
| 15748 | 59225 | Casa Ambrosio | *Bivio di morte.* Opera cinematografica su pellcola della Casa Ambrosio e C. di Torino, lunga m. 612 circa | 1912 Come sopra |
| 15749 | 59226 | Detta | *Le vie dell'ignoto.* Opera come sopra, lunga m. 560 circa . . . . | 1912 Come sopra |
| 15750 | 59227 | Detta | *Il Profeta velato.* Opera come sopra, lunga m. 861 circa . . . . | 1912 Come sopra |
| 15751 | 59228 | Detta | *Parsifal.* Opera come sopra, lunga m. 1064 circa . . . . . . . . | 1912 Come sopra |
| 15752 | 59229 | Anonimo | *Montecarlo.* Opera come sopra, della Casa « Bioscope » di Berlino, lunga m. 1005 circa | — Come sopra |
| 15753 | 59230 | Anonimo | *Il miracolo.* Opera cinematografica su pellicola della « Bioscop » di Berlino | — Come sopra |

Roma, 28 dicembr 1912

| NOME DEL DICHIARANTE | Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione | Certificato prefettizio | | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero di registro | Data del deposito | | |
| Barattolo Giuseppe | Roma | 3408 | 28 settembre | 1912 | Depositati 33 campioni di films, col riassunto a stampa dell'azione. |
| Jovinelli Giuseppe | Id. | 3409 | 28 id. | » | Depositati 20 id. id. id. |
| Vesuvio-Films della Ditta Bietenholz e Bosio | Torino | 9070 | 28 id. | » | Art. 23. — Presentati pel visto 20 campioni di films, col riassunto manoscrito dell'azione. |
| Detto | Id. | 9071 | 28 id. | » | Art. 23. — Presentati, pel visto, 39 id. id. |
| Sonzogno Edoardo, editore | Milano | 720 | 3 ottobre | » | |
| Detto | Id. | 719 | 3 id. | » | |
| Detto | Id. | 721 | 3 id. | » | |
| Detto | Id. | 724 | 5 id. | » | |
| Barattolo Giuseppe | Roma | 3414 | 7 id. | » | Depositati 22 camp. di films, col riassunto a stampa dell'azione. |
| Detto | Id | 3415 | 7 id. | » | Depositati 27 id. id. id. |
| Detto | Id. | 3416 | 7 id. | » | Depositati 19 id. id. id. |
| Detto | Id. | 3417 | 7 id. | » | Depositati 30 id. id. id. |
| Detto | Id. | 3418 | 7 id. | » | Depositati 31 id. id. id. |
| Mazza Onofrio | Napoli | 1723 | 7 id. | » | Art. 23. — Presentati pel visto 24 fotogrammi col riassunto inedito dell'azione. |
| Detto | Id. | 1724 | 7 id. | » | Art. 23. — Presentati, pel visto, 20 fotogrammi id. id. |

*Il direttore*: E. VENEZIAN.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del debito pubblico**

*Rettifiche d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | Intestazione da rettificare<br>4 | Tenore della rettifica<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| 3.50 °/o | 615276 | 794 50 | D'Amico *Rosina* fu Antonino moglie di D'Agata Alessandro domic. in Catania | D'Amico *Rosaria* fu Antonino, moglie di D'Agata Alessandro ecc. come contro |
| » | 357519<br>412436 | 63 —<br>70 — | Auxilia *Pierina* fu Felice, minore, sotto la tutela di Auxilia Giovanni Battista, domic. a Torino | Auxilia *Agostina-Pierina* fu Felice, minore ecc. come contro |
| » | 399365 | 350 — | Chiapusso *Elisa* fu Simone, minore, sotto la patria potestà della madre Dughera Albina fu Francesco, vedova di Chiapusso Simone, domiciliata a Torino | Chiapusso *Elisabetta* ecc., come contro. |
| » | 396226 | 175 — | Celesia *Pampelone Antonietta* di Gaetano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Palermo | Celesia *Pampalone Antonina* di Gaetano, minore., ecc., come contro. |
| » | 545579 | 70 — | Manuelli *Giuseppina* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Sartore Antonia fu Giovanni, vedova di Manuelli Angelo, domiciliata a Pratosesia (Novara), con usufrutto a Sartore Antonia fu Giovanni, vedova di Manuelli Angelo | Manuelli *Maria-Giuseppina* fu Angelo, ecc., come contro. |
| » | 298495 | 70 — | Oberti Maria-*Ermilda* fu Nicola, minore, sotto la tutela di Oberti Giambattista fu Luigi, domiciliata in Genova | Oberti Maria-*Armida* fu Nicola ecc. come contro |
| » | 217787 | 45 50 | Marinari Assunta di Gaetano, moglie di Cecchi Torquato, domic. in Firenze, con usufrutto a Tofanari *Cesare* di Gaetano | Intestata come contro, con usufrutto a Tofanari *Santi Cesare* di Gaetano |
| 3.50 °/o | 217788 | 45 50 | Giuntini Annita di Luigi, minore, sotto la patria potestà, domic. in Firenze, con usufrutto a Tofanari *Cesare* di Gaetano | Intestata come contro con usufrutto a Tofanari *Santi Cesare* di Gaetano |
| » | 217789 | 45 50 | Giuntini Olga di Luigi, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Firenze, con usufrutto a Tofanari *Cesare* di Gaetano | Intestata come contro, con usufrutto a Tofanari *Santi Cesare* di Gaetano |
| » | 217790 | 45 50 | Giuntini Maria di Luigi, minore, sotto la patria potestà, domiciliata in Firenze, con usufrutto a Tofanari *Cesare* di Gaetano | Intestata come contro, con usufrutto a Tofanari *Santi Cesare* di Gaetano. |
| » | 648339 | 10 50 | Besa *Angelo* fu Angelo, domiciliato a Santa Lucia di Budoia (Udine) | Besa *Andrea* fu Angelo, domiciliato a Santa Lucia di Budoia (Udine) |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 marzo 1913.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

---

*Smarrimento di ricevuta* (1ª pubblicazione).

La signora Cappellini Olimpia fu Raffaello ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3061 ordinale, n. 31993 di protocollo e n. 463693 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico in data 6 febbraio 1913, in seguito alla presentazione di due cartelle della rendita complessiva di L. 14, consolidato 3,50 0|0, cat. *A*, con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Cappellini Olimpia fu Raffaello, nubile, domiciliata in Roma, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 aprile 1913.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

---

**Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 aprile 1913, in L. 102,17.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Ispettorato generale del commercio

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).**

8 aprile 1913.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3.50 % *netto* ..... | 97 82 84 | 96 .07 84 | 96 .88 07 |
| 3.50 % *netto* (1902) | 97 55 50 | 95 .80 50 | 96 60 73 |
| 3 % *lordo* ....... | 66 .32 50 | 65 12 50 | 66 27 25 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

PROGRAMMA PER IL XIX PREMIO « BRESSA »

La R. Accademia delle scienze di Torino, uniformandosi alle disposizioni testamentarie del dott. Cesare Alessandro Bressa ed al programma relativo pubblicatosi in data 7 dicembre 1876, annunzia che col 31 dicembre 1912 si chiuse il concorso per le scoperte e le opere scientifiche fatte nel quadriennio 1909-912, al quale concorso erano chiamati scienziati ed inventori italiani.

Contemporaneamente essa Accademia ricorda che, a cominciare dal 1° gennaio 1911, è aperto il concorso per il XIX premio « Bressa », a cui, a mente del testatore, saranno ammessi gli scienziati ed inventori di tutte le nazioni.

Questo concorso ha per iscopo di premiare quello scienziato di qualunque nazione egli sia, che durante il quadriennio 1911-914, « a giudizio dell'Accademia delle scienze di Torino, avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisiche e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed applicate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la storia, la geografia e la statistica ».

Questo concorso verrà chiuso col 31 dicembre 1914.

La somma destinata al premio, dedotta la tassa di ricchezza mobile, sarà di L. 9000 (novemila).

Chi intende presentarsi al concorso dovrà dichiararlo, entro il termine sopra indicato, con lettera diretta al presidente dell'Accademia ed inviare l'opera con la quale concorre.

L'opera dovrà essere stampata; non si terrà alcun conto dei manoscritti.

Le opere presentate dai concorrenti non saranno restituite.

Nessuno dei soci nazionali, residenti o non residenti, dell'Accademia torinese, potrà conseguire il premio.

L'Accademia aggiudicherà il premio allo scienziato che le sembrerà più meritevole, anche se questi non avesse preso parte al concorso.

Torino, 1° gennaio 1913.

Il presidente dell'Accademia
*Paolo Boselli.*

Il segretario della Giunta
*A. Naccari.*

***

PREMI DI FONDAZIONE « GAUTIERI »

L'Accademia Reale delle scienze di Torino conferirà nel 1913 un premio di fondazione « Gautieri » all'opera di storia politica e civile in senso lato, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1910-912.

Il premio sarà di L. 2200, e sarà assegnato ad autore italiano (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) e per opere scritte in italiano.

Gli autori, che desiderano richiamare sulle loro pubblicazioni l'attenzione dell'Accademia, possono inviarle a questa. Essa però non farà restituzione delle opere ricevute.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La dimostrazione navale internazionale contro il Montenegro, contrariamente a qualche notizia di fonte viennese, non ha finora altro mandato che di costituire il blocco della costa montenegrina, ed anche il blocco è limitato alla proibizione dei rifornimenti militari per il Montenegro.

La Serbia ha ordinato lo sbarco delle truppe che aveva destinate in aiuto del Montenegro ed anche la Grecia ha sospeso ogni ulteriore invio di forze per l'alleato. Grecia e Serbia adunque hanno obbedito all'intimazione delle potenze di cessare da qualsiasi operazione militare nel territorio assegnato all'Albania, e di sgombrarlo dalle truppe. Nullameno Re Nicola persiste nel suo proposito di debellare Scutari e, secondo il *Temps* di Parigi, ha fatto sapere alle potenze che al primo atto di ostilità che esse muovessero contro il Montenegro, egli abdicherebbe.

Per ciò che riguarda il blocco, e come viene considerato a Cettigne, si hanno questi dispacci:

*Vienna, 8.* — Secondo i giornali, ebbe luogo ieri a Cettigne un consiglio della Corona, il quale si occupò della situazione creata dalla dimostrazione navale.

Il blocco della costa montenegrina finora non è stato dichiarato, ma la sua dichiarazione è imminente.

Il blocco, secondo i giornali, si estenderà almeno fino allo sbocco della Drina e quindi non colpirà soltanto Antivari e Dulcigno, ma anche San Giovanni di Medua e comprenderà quindi anche il territorio albanese.

Questo fatto, rilevano i giornali, è tanto più importante inquantochè dal 5 di questo mese sono pronte a Salonicco 17 navi da trasporto greche con truppe serbe e materiale da guerra destinati all'Albania.

Però secondo le ultime notizie, da Salonicco, la Serbia ha disposto lo sbarco delle sue truppe che dovevano partire per l'Albania.

*Londra, 8.* — Gli ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio alle 4 ed hanno esaminato la questione dell'estensione del blocco a una parte della costa albanese allo scopo di impedire il vettovagliamento dei Montenegrini e dei serbi che assediano Scutari.

A cominciare da domani il blocco si estenderà a San Giovanni di Medua e ad Alessio, punti per i quali il vettovagliamento si effettuerebbe.

*** Risulta da una informazione comunicata alla stampa che il blocco internazionale si estende da Antivari fino allo foce del Drin.

***

**Secondo la stampa estera, non escluso qualche giornale bulgaro e serbo, le difficoltà per la conclusione della pace sarebbero molto gravi. Ma, contrariamente alle parole di questa stampa, i fatti dimostrano che gli alleati desiderano e cooperano alla pace come meglio possono.**

**La Serbia ha congedato 20 mila uomini riservisti e annuncia altri congedamenti, e la Bulgaria ha quasi del tutto sospeso le operazioni militari contro la Turchia, limitandole esclusivamente alla conservazione delle posizioni occupate.**

**Frattanto si attende la risposta degli ambasciatori alle nuove proposte fatte dagli Stati balcanici, e in merito si hanno questi telegrammi:**

*Londra, 8.* — Gli ambasciatori hanno discusso la risposta da dare alla nota colla quale gli alleati hanno fatto conoscere alle potenze le condizioni alle quali accettano la loro offerta di mediazione.

La riunione ha formulato questa risposta e ciascuno degli ambasciatori l'ha trasmessa telegraficamente al suo Governo.

Si ha motivo di credere che le vedute già comunicate dalle potenze agli alleati non hanno subito cambiamenti.

*Sofia, 8.* — Il *Mir* dice che dalla risposta attesa dalle potenze dipenderà la conclusione della pace.

***

Come era facilmente prevedibile, la stampa estera commenta largamente il discorso di Bethmann-Hollweg da noi ieri pubblicato nei suoi passi più salienti. In merito si hanno questi dispacci:

*Berlino, 8.* — I giornali commentano favorevolmente il discorso pronunciato ieri al Reichstag dal cancelliere dell'Impero Bethmann-Hollweg.

Il *Lokal Anzeiger* scrive: Benchè non l'abbia detto in modo positivo, il cancelliere dell'Impero vede il pericolo piuttosto nello « chauvinismo » francese che nel panslavismo russo. Ciò che vi è di più importante nel discorso è quel che Bethmann-Hollweg ha detto relativamente alla Francia.

La *Taeglische Rundschau* scrive: La Francia deve riconoscere che il cancelliere le ha proposto nella forma più cavalleresca relazioni di buon vicinato che essa può accettare con fiducia.

*Vienna, 8.* — I giornali commentano il discorso di Bethmann Hollweg definendolo come politicamente e storicamente importante; elogiano la sua straordinaria sincerità e lo giudicano serio, senza carattere bellicoso.

Tutti i giornali sono concordi nel constatare che le affermazioni di fedeltà all'alleanza ed il fermo attaccamento ad essa avranno un'eco simpatica in Austria-Ungheria.

*Vienna, 8.* — Il *Neues Wiener Tageblatt* commentando il discorso di Bethmann Hollweg insiste nel rilevare il passo relativo alla intimità dell'alleanza austro-tedesca e si rallegra della fedeltà a tutta prova della Germania verso l'Austria-Ungheria.

La *Neue Freie Presse* ritiene che il discorso sia grave, ma per nulla bellicoso.

Il *Neues Wiener Journal* vede nel passo relativo alla politica inglese un sicuro indizio di riavvicinamento tra l'Inghilterra e la triplice alleanza. L'evoluzione della politica inglese è un sintomo rassicurante per la pace del mondo.

L'*Extrablatt* ritiene che la franchezza e il tono categorico del discorso dimostrino i pericoli della politica *chauviniste* e sia il miglior pegno che la Germania desidera la pace generale.

La *Reichspost* trae dal discorso la conclusione che la fermezza delle parole del Cancelliere avrà un effetto pacificatore.

*Parigi, 8.* — Il *Temps* dice, che la Francia mediterà senza nervosismo il discorso di Bethmann Hollweg.

Il giornale aggiunge, che il Cancelliere ha torto di credere la Francia esaltata, aggressiva e *chauvine*, ma ha d'altra parte ragione di non credere, che una guerra sia fatale.

Il *Temps* conclude dicendo che il discorso del Cancelliere raggiungerà un doppio scopo, perchè otterrà l'approvazione delle due leggi militari: la legge tedesca e la legge francese.

***

La Cina ha aperto il suo primo Parlamento. La grande cerimonia è stata tenuta alla Camera ove erano riuniti anche i senatori.

Ha presieduto il decano della Camera dei rappresentanti.

Su questo importante avvenimento nell'Estremo Oriente, un dispaccio da Pechino, 8, dice:

Dopo avere augurato il benvenuto ai membri del Parlamento, il decano di età ha dichiarato ufficialmente aperto il Parlamento.

Infine, tra manifestazioni di vivo entusiasmo, le due Camere si sono aggiornate a sabato.

Il presidente provvisorio Yuan-Chi-Kai ha espresso il suo compiacimento per la prima riunione del Parlamento.

L'incaricato d'affari degli Stati Uniti ha informato il Governo della Repubblica che, appena il Senato e la Camera avranno nominati i loro uffici di presidenza e inizieranno i lavori, gli Stati Uniti riconosceranno la Repubblica cinese. Il Brasile ed il Messico agiranno analogamente.

In tutta la Cina il giorno di apertura del Parlamento è considerato come un giorno di festa.

Yuan-Chi-kai non ha assistito alla cerimonia di apertura del Parlamento.

***

Il Messico pare entrato in un periodo di operosa calma. La Camera legislativa ha ripreso i suoi lavori, come informa il seguente dispaccio da Messico, 8:

La cerimonia di apertura delle Camere legislative ha avuto luogo alla presenza del Corpo diplomatico e di pubblico distinto. Il messaggio presidenziale fu accolto con grandi manifestazioni di approvazione.

Terminato quest'atto, il presidente della Repubblica indirizzò un eloquente appello ai deputati, ai senatori, all'esercito ed ai cittadini affinchè, compiendo i sacrifici necessari, cooperino tutti alla pacificazione nazionale con beneficio generale.

I deputati, i senatori ed il pubblico delle tribune accolsero le parole del presidente con un'ovazione delirante; ciò che indica lo stato d'animo generale, confermato dagli organi della stampa che tributano calorosi elogi al signor presidente per la sua nobile condotta e i suoi patriottici sentimenti.

## CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. i principi figli si recarono, ieri, in due automobili ad Ostia, da dove, dopo breve sosta, proseguirono per Castelporziano, dove rimasero nella tenuta Reale.

**Feste primaverili.** — La sezione romana della Associazione movimento forestieri ha pressochè concretato il programma delle feste primaverili che avranno luogo nel mese venturo.

Nella prima decade di maggio per iniziativa della benemerita Società della caccia alla volpe avrà luogo un importante concorso ippico nazionale, per il quale l'Associazione della stampa, mercè l'interessamento vivo del suo presidente on. Barzilai, ha ottenuto notevoli riduzioni ferroviarie da ogni parte d'Italia per Roma.

Il 10 maggio sarà inaugurata l'Esposizione nazionale floreale e di frutticultura che avrà luogo nel giardino del lago alla Villa Umberto I.

Il Comitato ordinatore sotto la presidenza del principe d'Antuni e con la cooperazione del vice presidente onorevole marchese Giorgio Guglielmi, ha tutto predisposto perchè l'Esposizione riesca veramente importante.

Nei giorni 15 e 18 avranno luogo nella Esposizione due feste caratteristiche e per il 22 maggio è preannunziato il tradizionale corso dei fiori, che in quest'anno avrà speciali attrattive.

Altre feste di carattere sportivo stanno concretandosi, per il che si può prevedere che le feste primaverili che tutti gli anni richiamano in Roma grande pubblico acquisteranno in quest'anno importanza assai maggiore del solito.

**Istituto internazionale d'agricoltura.** — Con l'odierna giornata l'Istituto, digià cotanto benemerito, ha iniziato una serie di importanti lavori, apprestandosi ad accogliere degnamente la Commissione internazionale di meteorologia, la quale si riunisce per esaminare e studiare la istituzione di un servizio internazionale di meteorologia agraria di cui non è chi non veda la pratica utilità nel campo dell'agricoltura.

Il 25 aprile corrente l'Istituto sarà sede di un congresso internazionale di fitopatologia; ospiterà infine, nel prossimo maggio, una importantissima Commissione che, nata dall'attiva propaganda dell'Istituto internazionale d'agricoltura, viene in Europa di cui visiterà le più importanti capitali, a studiare la istituzione del credito agricolo, ancora sconosciuto in America.

La Commissione, in omaggio dell'Istituto, comincia la sua *tournée* con Roma.

Oggi stesso, alle ore 16.30, nelle sale dell'Istituto internazionale d'agricoltura, ebbe luogo un ricevimento in onore della Commissione internazionale di meteorologia.

**Croce rossa italiana.** — L'ospedale italiano, che fu onorato in questi giorni della visita di S. M. la Regina di Bulgaria, la quale ebbe a farne i più vivi elogi, è quello stato inviato dalla Croce rossa italiana e che funziona a Lule Burgas, nei pressi di Ciatalgia, fino dall'ottobre passato.

**La « Corda Fratres ».** — La federazione internazionale degli studenti *Corda Fratres* terrà in quest'anno il suo ottavo congresso internazionale in Ithaca, negli Stati Uniti d'America, sotto gli auspici del *Cosmopolitan Club*, dal 29 ottobre p. v.

Gli studenti che si recheranno a Ithaca visiteranno, dopo lo sbarco a Boston, New York, Albany, Filadelfia, Washington, ove saranno ricevuti dal presidente degli Stati Uniti, faranno escursioni sull'Hudson, ammireranno le cascate del Niagara, ecc.

Al congresso parteciperanno i delegati dei vari consolati costituiti nelle diverse nazioni europee ed americane.

**Munificenza.** — Il Consiglio di amministrazione della società agricoltori italiani, di Roma, riunitosi ieri, ha appreso con vivo compiacimento e accolto con plauso riconoscente la cospicua elargizione di lire diecimila fatta dal benemerito vice presidente on. Emilio Maraini, in favore della Società stessa.

L'atto munifico è accompagnato da una nobilissima lettera del donatore, di cui il presidente ha dato lettura.

Venne deliberato di aprire col nome di Emilio Maraini l'albo dei soci donatori e di dedicare al suo nome la nuova biblioteca della società.

*** Il comm. Felice Lora, un benemerito biellese che onora la colonia italiana in America, prima di ripartire per l'America (Repubblica Argentina), ha voluto dimostrare la sua benevolenza al paese natio, mandando al sindaco di Trivero la cospicua somma di lire 10.000 per l'asilo infantile di Trivero.

**Per gli emigranti.** — Il commissariato dell'emigrazione comunica: È scoppiato lo sciopero dei minatori al Hauenstein Oltem, nel quale sono implicati 400 operai italiani, perchè la Ditta non applica la tariffa convenuta. Ma pare probabile il componimento della vertenza.

**L'Esposizione coloniale a Genova.** — Da quando una nuova regione si è aggiunta al territorio della Madre Patria l'Esposizione coloniale che si organizza a Genova è la prima Esposizione del genere.

Il Comitato ha creduto quindi doveroso, nell'attuale risveglio del sentimento patriottico, richiamare al pensiero degli italiani i viaggiatori che arditamente esplorarono l'Eritrea, la Somalia, la Libia e le regioni limitrofe, e spesso ne prepararono la conquista e ne legittimarono quasi il possesso, avendole rivelate al mondo civile nella loro configurazione fisica, nella loro ricchezza, nei bisogni dei loro abitanti.

Accanto quindi alle fotografie delle antiche opere romane, dissepolte fra le sabbie della Tripolitania e i dirupi della Cirenaica e del Garian, si esporranno le carte itinerarie, le relazioni sui loro viaggi, manoscritte e stampate dei nostri esploratori africani, le opere che consacrano il lavoro scientifico delle nostre benemerite Società geografiche, Istituti coloniali, Istituti militari e marittimi, Missioni archeologiche e religiose.

E per interessare, oltrechè gli studiosi, anche il gran pubblico, il Comitato metterà in bella mostra gli esemplari di animali e di piante rare riportate dai viaggi, le raccolte etnografiche, i trofei di armi, i cimeli preziosi e i resti venerati di quelle spedizioni che pagarono col sacrificio della loro nobile vita, i servigi resi alla civiltà.

Busti e ritratti dei principali viaggiatori e dei più celebri eroi delle nostre conquiste coloniali, completeranno il quadro di questa rievocazione delle glorie italiane nel campo della geografia esploratrice.

**Nelle riviste.** — Con felice pensiero il Comitato per la esposizione internazionale di igiene marinara, che si terrà l'anno venturo a Genova, ha iniziato la pubblicazione di un bollettino ufficiale della divisione educazione fisica.

Il bollettino, compilato con cura dal dottor G. B. Banestrello, esordisce con un caldo appello alla gioventù invitandola ad accorrere numerosa alle nobili lizze che si terranno a Genova e nelle quali si affermerà la forte, educata fibra italiana.

Il bollettino è redatto in lingua italiana, francese, inglese e tedesca, ed è artisticamente illustrato.

**Navi estere.** — Ieri è giunta a Venezia la cannoniera russa di alto mare *Uralez* e si è ancorata nel bacino di San Marco alla boa militare di fronte al monumento a Vittorio Emanuele.

A bordo della cannoniera si trova il granduca Dimitri Costantinovic.

**Marina mercantile.** — Il *Principe di Piemonte* del Lloyd Sabaudo ha transitato da Tarifa per Napoli e Genova — Il *Re d'Italia* idem, è giunto a New York — Il *Principe Umberto* della N. G. I. è partito da Montevideo per Buenos Aires — Il *Duca degli Abruzzi* idem, è partito da Montevideo per Napoli e Genova — Il *Città di Torino*, idem, ha proseguito da Barcellona per Genova — Lo *Stampalia*, idem, è partito da New York per Napoli e Genova — Il *Città di Milano*, idem, è giunto a Colon — L'*Italia*, idem, è partito da Dacar per Bahia e Santos.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

VIENNA, 8. — Il corrispondente della *Neue Freie Presse* da Antivari telegrafa in data di ieri di avere saputo da una personalità autorevole che le forze alleate serbo-montenegrine non hanno occupato alcuna nuova posizione nei dintorni di Scutari, ma che le batterie turche su Tarabosch, Bardanjoli e Mali Brdica rispondono debolmente al bombardamento. Si crede che Scutari difetti di munizioni.

Ad Antivari si ritiene che l'attacco generale degli eserciti serbo e montenegrino riuniti verrebbe intrapreso stasera.

VIENNA, 8. — I giornali annunziano che il presidente della Camera dei deputati, dottor Silvester, ha dichiarato che le sedute saranno riprese il 5 del prossimo maggio.

BERNA, 8. — Il Consiglio degli Stati ha dedicato oggi due sedute alla discussione per la convenzione del Gottardo.

Quattro deputati hanno pronunziato discorsi in favore della ratifica della convenzione, tre hanno parlato contro.

I rappresentanti del Consiglio Federale interverranno alla seduta di domani.

La ratifica della convenzione é assicurata a grande maggioranza.

COSTANTINOPOLI, 8. — Un comunicato ufficiale dice: Verso la mezzanotte di ieri l'altro il nemico ha attaccato dalla parte di Ciatalgia le posizioni turche poste sulle alture ad ovest di Cianakcia e di Castania. Distaccamenti turchi hanno sespinto l'attacco.

Durante la giornata di ieri si è impegnato un lieve combattimento di fanteria tra il nemico e i distaccamenti turchi che si avanzavano verso le alture a nord di Kumburgas, all'ala sinistra turca.

L'incrociatore *Medjidié* con alcune torpediniere è uscito ieri dai Dardanelli e si è avanzato verso il sud di Tenedo, mettendo in fuga alcune torpediniere greche.

BELGRADO, 8. — *Scupstina*. — Il ministro della guerra generale Bojanovitch, rispondendo a un'interpellanza del capo dei nazionalisti, dichiara che, in totale, parteciparono all'assedio di Adrianopoli 47,860 soldati serbi; che l'esercito serbo, durante tutto l'assedio di Adrianopoli, fu a carico dello Stato serbo, che esso, nella presa di Adrianopoli, non ebbe parte puramente dimostrativa, ma si distinse nell'assalto dei forti dei settori ovest e nord-ovest occupandoli uno dopo l'altro, e che infine, secondo il rapporto ricevuto, Sciukri pascià si arrese al 20° reggimento serbo.

Il ministro della guerra dichiara che le perdite dei serbi, durante l'assedio di Adrianopoli, furono di 478 soldati uccisi, 68 morti per malattia, e di 1917 feriti.

La Scupstina ha accolto l'esposizione del ministro con calorosi applausi.

Il Governo ha chiesto per l'esercito un credito straordinario di 90 milioni di dinars.

VIENNA, 8. — La *Südslavische Correspondenz* ha da Sofia:

Il comando dell'esercito dispose considerevoli spostamenti di truppe, i quali hanno principalmente per scopo di presidiare militarmente alcuni punti, che sono ancora contesi fra gli alleati.

Tre divisioni saranno dirette nei territori occupati.

BERLINO, 8. — *Reichstag*. — Si riprende la discussione generale intorno ai progetti per gli armamenti.

Bassermann, nazionale liberale, dice:

Possiamo approvare tutte le dichiarazioni del cancelliere fatte in tono privo di ottimismo, ma penetrato di fiducia nella nostra nazione e nel nostro esercito. Siamo lieti che la Triplice alleanza sia stata rinnovata molto tempo prima della sua scadenza. La triplice ha fatto le sue prove: durante i rivolgimenti balcanici si è riusciti ad appianare qualsiasi difficoltà fra l'Austria-Ungheria e l'Italia e a realizzare una concorde cooperazione dei due Stati.

GMUNDEN, 8. — Il duca e la duchessa di Cumberland colla principessa Olga sono partiti per Homburg, onde fare visita all'Imperatore ed all'Imperatrice di Germania.

WASHINGTON, 8. — Il presidente Wilson ha letto personalmente al Congresso il suo messaggio relativo alle tariffe doganali.

Egli si è detto lieto, prima di cominciare la lettura, di aver quest'occasione di dirigere a viva voce la sua parola alle due Camere e di provare così colla sua presenza che il presidente degli Stati Uniti è una persona e non un debole ramo del Governo, un'entità politica gelosa del suo potere, che siede in un'isola lontana, dalla quale fa segni al Congresso inviando gli messaggi e non parlando in modo naturale e colla sua propria voce. Sono lieto, ha soggiunto, di provare che il presidente è un essere umano, che cerca di cooperare con altri esseri umani per il pubblico bene.

Dopo questa gradita esperienza, io mi sentirò completamente a mio agio per cooperare con voi in tutte le circostanze.

Il presidente ha dato poi lettura del suo messaggio.

WASHINGTON, 8. — Il progetto di riforma della tariffa doganale presentato alla Camera dei rappresentanti propone la riduzione di circa due terzi del dazio sui limoni.

SUEZ, 8. — L'incrociatore turco *Hamidjé* è arrivato.

SALONICCO, 8. — Conformemente agli ordini ricevuti, i trasporti di truppe serbe pronti a partire verso l'Albania, tornano a terra. Lo sbarco è cominciato.

LONDRA, 8. — Gli ambasciatori delle potenze si sono riuniti oggi alle 13.

Il delegato del Montenegro e Hakki pascià si sono recati al Foreign Office.

WASHINGTON, 8. — Il messaggio del presidente che è stato comunicato alle due Camere all'apertura della prima sessione del 63° Congresso, spiega che la sessione straordinaria è stata convocata perchè il partito al potere ha il dovere di adempiere i suoi impegni, specialmente modificando le tariffe doganali per adattarle alla situazione economica attuale.

Il presidente ricorda che da lungo tempo le tariffe doganali hanno mirato alla protezione e anche al patrocinio del Governo sulle industrie del paese.

Si è tentato - egli dice - costantemente, coscientemente o incoscientemente, di creare un sistema di privilegi che produce un effetto economico anormale.

Soltanto una nuova linea di condotta può salvarci dalle dure conseguenze di una cristallizzazione finale per causa del monopolio e di una perdita completa delle influenze che animano le imprese e conservano l'energia indipendente.

Occorre abolire tutto ciò che somiglia ad un privilegio, a qualsiasi vantaggio artificiale, e vigilare perchè gli uomini di affari e i produttori siano stimolati dalla concorrenza, astrazion fatta dai dazi stabiliti sugli articoli che noi non produciamo e che non possiamo probabilmente produrre e dei dazi stabiliti sugli articoli di lusso e soltanto in ragione delle entrate che producono.

Ormai i dazi doganali dovranno essere tali da permettere una concorrenza efficace, stimolando le facoltà degli americani nella lotta con le facoltà del resto del mondo. Sarebbe però irragionevole procedere con una fretta temeraria. Al nostro regime fiscale occorrono mutamenti tendenti al suo sviluppo, non a un rivolgimento, al disordine e alla confusione. Dobbiamo rivolgere la nostra attenzione al commercio e specialmente al commercio estero; dobbiamo anche rivolgere la nostra attenzione all'industria e adottare il principio della libertà, in luogo dell'emulazione artificiale, in quanto essa costruisce e non in quanto distrugge.

Quanto alla tariffa doganale, il metodo potrà variare secondo gli articoli.

Tale riforma può parere eroica; i rimedi possono essere eroici, purchè siano efficaci.

La riforma della tariffa doganale dovrà dunque essere il primo oggetto su cui dovrà portarsi l'attenzione del congresso.

Altre riforme, fra cui la principale è la riforma delle leggi rela-

tive alle Banche e al sistema monetario, verranno soltanto in seguito.

LONDRA, 9. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in prima lettura con 303 voti contro 177 il progetto di legge che prescrive che nessun elettore passa votare d'ora innanzi più di una volta per la stessa elezione.

COSTANTINOPOLI, 9. — Il ministro dell'interno ha costituito una Commissione con l'incarico di far rimpatriare le famiglie degli ufficiali, dei soldati e dei funzionari che si trovano ancora nei territori occupati dagli alleati.

Il Ministro delle finanze prende disposizioni per fornire i crediti necessari e il ministro degli esteri farà passi presso gli ambasciatori per ottenere il concorso dei consoli.

Il Governo concederà ai funzionari non provvisti di impiego terreni coltivabili nell'Asia minore.

Il numero di coloro che debbono essere rimpatriati si eleva a 200 mila.

I crediti necessari ammonteranno a due milioni e mezzo di lire turche.

È giunto l'incrociatore francese *Henry IV.*

WASHINGTON, 9. — Al Campidoglio, nel recinto della Camera dei rappresentanti, il presidente Wilson, riprendendo l'uso abbandonato da un centinaio d'anni, ha letto egli stesso il suo Messaggio al Congresso.

La tribuna diplomatica della Camera dei rappresentanti era gremita.

Un cinematografo ha riprodotto lo spettacolo.

Il segretario di Stato, Root ha presentato alla Camera il bill che abroga la legge relativa al Canale di Panama, che esenta dalla tassa di passaggio le navi di cabotaggio nord-americane.

Un nuovo articolo del progetto di legge doganale permette agli agenti del tesoro all'estero di recarsi ad esaminare i registri e le carte degli esportatori, con la minaccia di interdire ogni esportazione agli Stati Uniti da parte di commercianti che non tollerassero tali esigenze.

Questo articolo e altri che accrescono il potere delle autorità doganali sono oggetto di vivaci critiche.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del Regio Osservatorio del Collegio romano

8 aprile 1913.

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 754.4 |
| Termometro centigrado al nord | 13 0 |
| Tensione del vapore, in mm. | 6.87 |
| Umidità relativa, in centesimi | 61 |
| Vento, direzione | E |
| Velocità in km. | 11 |
| Stato del cielo | coperto |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 15.1 |
| Temperatura minima, id. | 8.2 |
| Pioggia in mm. | 15.3 |

8 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Spagna e Irlanda, minima di 746 sulla Rumenia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente risalito, fino a 4 mm. in Calabria; temperatura aumentata al nord, generalmente diminuita altrove, piogge al nord, Toscana, Marche, Campania ed isole; pioggerelle sparse sull'Umbria, Lazio, Abruzzo ed estremo sud, temporale in Val Padana, Lazio e Sardegna.

Barometro: massimo a 757 in Sicilia, minimo a 753 nel Veneto, Emilia e Toscana.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente; cielo nuvoloso sull'Italia con pioggie, vario altrove; Tirreno sereno qua e là mosso.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 aprile 1913.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente massima | minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore | |
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | mosso | 14 1 | 8 0 |
| Sanremo | — | | — | — |
| Genova | coperto | calmo | 13 4 | 9 6 |
| Spezia | coperto | calmo | 12 8 | 8 0 |
| Cuneo | coperto | — | 13 7 | 4 6 |
| Torino | piovoso | — | 12 9 | 7 2 |
| Alessandria | — | | — | — |
| Novara | 3/4 coperto | | 16 4 | 7 1 |
| Domodossola | coperto | | 17 3 | 3 4 |
| Pavia | 3/4 coperto | | 17 3 | 6 8 |
| Milano | 3/4 coperto | | 16 7 | 8 3 |
| Como | 1/4 coperto | | 16 0 | 8 0 |
| Sondrio | — | | — | — |
| Bergamo | coperto | | 14 0 | 7 0 |
| Brescia | 3/4 coperto | | 15 0 | 6 4 |
| Cremona | 1/2 coperto | | 16 9 | 8 5 |
| Mantova | sereno | | 15 8 | 8 0 |
| Verona | 1/4 coperto | | 16 0 | 6 8 |
| Belluno | 1/4 coperto | — | 13 1 | 5 3 |
| Udine | 1/4 coperto | — | 13 0 | 8 2 |
| Treviso | sereno | | 15 0 | 6 6 |
| Vicenza | sereno | — | 14 9 | 8 7 |
| Venezia | 1/4 coperto | calmo | 14 4 | 9 7 |
| Padova | 1/4 coperto | — | 15 0 | 7 6 |
| Rovigo | 1/2 coperto | — | 17 1 | 9 8 |
| Piacenza | 1/2 coperto | | 15 2 | 8 0 |
| Parma | 3/4 coperto | | 15 7 | 7 5 |
| Reggio Emilia | 1/2 coperto | — | 14 2 | 9 0 |
| Modena | 1/2 coperto | — | 15 8 | 8 0 |
| Ferrara | sereno | — | 15 9 | 8 0 |
| Bologna | 1/2 coperto | — | 14 6 | 14 3 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | sereno | — | 15 8 | 7 0 |
| Pesaro | 3/4 coperto | calmo | 15 0 | 7 0 |
| Ancona | 1/2 coperto | calmo | 14 1 | 9 5 |
| Urbino | coperto | — | 13 7 | 6 1 |
| Macerata | 3/4 coperto | | 14 6 | 8 9 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 16 0 | 7 2 |
| Perugia | piovoso | — | 12 8 | 5 0 |
| Camerino | 3/4 coperto | — | 12 0 | 6 0 |
| Lucca | coperto | — | 13 2 | 8 3 |
| Pisa | 1/2 coperto | — | 11 4 | 6 9 |
| Livorno | coperto | calmo | 14 0 | 7 3 |
| Firenze | coperto | — | 13 9 | 8 1 |
| Arezzo | coperto | — | 13 8 | 5 6 |
| Siena | coperto | | 12 2 | 8 1 |
| Grosseto | piovoso | — | 17 0 | 7 5 |
| Roma | temporalesco | — | 17 1 | 8 2 |
| Teramo | coperto | — | 15 6 | 5 5 |
| Chieti | coperto | — | 14 8 | 7 0 |
| Aquila | coperto | — | 11 8 | 4 9 |
| Agnone | 3/4 coperto | — | 13 2 | 3 0 |
| Foggia | coperto | — | 17 9 | 8 9 |
| Bari | sereno | legg. mosso | 17 6 | 9 2 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 17 8 | 7 0 |
| Caserta | coperto | — | 18 0 | 8 0 |
| Napoli | piovoso | calmo | 13 9 | 8 6 |
| Benevento | piovoso | — | 17 5 | 6 3 |
| Avellino | piovoso | — | 14 4 | 5 9 |
| Mileto | 1/2 coperto | — | 15 7 | 6 2 |
| Potenza | coperto | — | 12 3 | 4 9 |
| Cosenza | coperto | — | 17 5 | 8 5 |
| Tiriolo | piovoso | — | 12 0 | 3 6 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | coperto | mosso | 17 2 | 12 5 |
| Palermo | 3/4 coperto | legg. mosso | 17 6 | 9 8 |
| Porto Empedocle | 3/4 coperto | legg. mosso | 16 5 | 11 3 |
| Caltanissetta | coperto | | 15 0 | 7 0 |
| Messina | sereno | calmo | 16 4 | 10 6 |
| Catania | sereno | calmo | 20 2 | 8 6 |
| Siracusa | — | | — | — |
| Cagliari | piovoso | mosso | 19 2 | 6 0 |
| Sassari | piovoso | — | 14 6 | 7 6 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*